

Il sindacato chiede un incremento di unità e mezzi. Non vogliamo un Molise inquinato dalla criminalità

# “Un pugno di uomini non basta”

*L'analisi del segretario nazionale del Siap, Francesco Tiani, durante l'assemblea termolese*

Il tema della sicurezza, strettamente correlato al decremento numerico delle forze dell'ordine presenti sul territorio, ma anche il riordino dei ruoli della **Polizia** di Stato nonché varie problematiche di carattere nazionale e locale. Questi i temi al centro dell'assemblea generale del personale in servizio nei presidi della **Polizia** di Stato del basso Molise promossa dal **Siap** di Campobasso, svoltasi ieri mattina presso il commissariato di Termoli e presieduta dal Segretario Nazionale del **Siap**, Francesco Tiani. Il segretario nazionale del **Siap** Tiani, affiancato dai vertici molisani del sindacato Vincenzo Quici e Marco Pace, ha espresso con parole chiare quale sia oggi, per lui e per tutto il comparto sicurezza, la maggiore preoccupazione: “Un pugno di uomini non bastano, non bastano nonostante l'eccellente attività espletata sul territorio e lo sforzo profuso dagli agenti. Sotto la lente la necessità di “unire la base” e di far capire a chi di dovere,

in questo caso il Governo, di essere disposti a dare il massimo affinché si risolvano una volta per tutte le seguenti questioni: adeguate risorse per categoria e all'ottenimento della specificità; sblocco del turn-over; rivendicazione di un rinnovo del contratto di lavoro bloccato da ormai sei anni; necessità di un riordino delle carriere, che apra realmente le porte alla base per poter progredire nella carriera. Oggi siamo venuti qui a Termoli - spiega Tiani - per chiedere un incremento di uomini e mezzi, al pari dell'incremento che avete avuto in termini di turismo in questo meraviglioso territorio. E siamo venuti anche per un'altra criticità importante, che è quella della flotta mercantile, sicuramente oggetto di grande interesse. Noi ci soffermammo qualche mese fa in una riunione importante dove grazie al sacrificio di tanti poliziotti, guidati da un ottimo **questore** fummo encomiati nell'anno giudiziario, però più di quello che i miei colleghi ed i nostri uomini stanno dando è

impossibile. È chiaro che la regione Molise è una piccola regione, e forse non e nemmeno oggetto di dibattito per quanto riguarda il panorama nazionale, ma noi siamo qui per sostenere i nostri colleghi e per stilare insieme una piattaforma rivendicativa importante da inviare al ministero dell'interni affinché si possa discutere e ottenere l'assegnazione di altri uomini. Abbiamo anche notato da ultimi studi analitici che in quelle regioni in cui vi è il maggiore sicurezza corrisponde una aumento del prodotto interno lordo, diversamente in quelle regioni che presentano un deficit di sicurezza c'è un decremento del prodotto interno lordo, ed il mondo sa quello che l'Italia sta vivendo in termini di economia in questo momento.

Altro oggetto di riflessione è la collocazione geografica di Termoli e del basso Molise, con Caserta da un lato ed il foggiano dall'altro. Non vorremmo una regione così bella, lontana un tempo da flussi criminale importanti, venga inquinata da questi fenomeni a causa delle criticità organiche importanti che stiamo registrando.



